

Gruppo di lavoro 2

Investimenti pubblici e privati nel patrimonio culturale

Presidente: Anthony G. Bigio, urbanista *senior* della Banca Mondiale per il Dipartimento delle Infrastrutture di Medio Oriente e Africa Settentrionale.

Temi chiave:

Investimenti pubblici e privati e patrimonio culturale: a quale scopo e per quale risultato atteso

Possibili fonti per gli investimenti pubblici e privati e i loro ruoli complementari

Contesto nazionale adatto richiesto per investimenti di successo nel patrimonio culturale

Come promuovere il patrimonio culturale quale settore prioritario nei paesi MEDA

Sintesi dei contributi:

In merito agli investimenti pubblici e privati e al patrimonio culturale, a quale scopo e per quale risultato auspicato i partecipanti hanno ritenuto che la necessità di investire nel patrimonio culturale debba esser concepita quale parte di un programma più vasto a favore dello sviluppo sociale ed economico.

In tal senso, l'integrazione del patrimonio culturale quale tematica trasversale ad altri settori apre la strada a una nuova generazione di investimenti.

I partecipanti hanno convenuto che le principali aree per gli investimenti nel patrimonio culturale nei paesi MEDA siano: turismo culturale sostenibile, recupero urbano di città storiche e riqualificazione di edifici, sviluppo territoriale nei pressi di siti culturali e naturali, "arti & mestieri", micro imprese e PMI. Il gruppo ha inoltre ritenuto che gli investimenti dovessero avvenire in: riforma istituzionale e ammodernamento delle agenzie responsabili della gestione del patrimonio culturale, aggiornamento regolamentare e degli strumenti legislativi, educazione e *capacity building*, consapevolezza/comunicazione/informazione delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

Per quanto riguarda possibili fonti di investimenti pubblici e privati e i loro ruoli complementari, i partecipanti hanno insistentemente ribadito l'importanza di allocazioni nazionali di bilancio per il settore del patrimonio culturale, sia per la conservazione e la gestione delle risorse, sia per lo sviluppo istituzionale e la promozione del patrimonio culturale come risorsa per lo sviluppo socio-economico. Le risorse di bilancio nazionali e locali dovrebbero contribuire al finanziamento di programmi di sviluppo integrato incentrati sulle risorse del patrimonio culturale: turismo culturale sostenibile, riqualificazione urbana di città storiche e recu-

pero di edifici, sviluppo territoriale nei pressi di siti culturali e naturali, delle “arti & mestieri”, di micro imprese e PMI. Dovrebbe essere sottolineato che tali investimenti promuovono la crescita economica e quindi profitti attesi, al pari di un impatto positivo sulle comunità locali.

Oltre alle risorse nazionali, i partecipanti hanno identificato il finanziamento di questi investimenti tramite: fondi MEDA, aiuto bilaterale, prestiti di banche multilaterali, finanziamento da parte di fondazioni sia nazionali che internazionali, sponsorizzazioni grazie al settore privato, investimenti del settore privato nazionale e internazionale, mobilitazione delle rimesse.

Per quanto riguarda il contesto nazionale necessario al fine di realizzare investimenti di successo nel patrimonio culturale, i partecipanti hanno riaffermato la responsabilità primaria del settore pubblico in ogni paese MEDA per agire quale custode delle risorse del patrimonio culturale in funzione del loro ruolo nell'identità della comunità a livello locale e nazionale. Tale identità costituisce la base per uno sviluppo sostenibile ed endogeno. Per realizzare tale funzione, è necessario un impegno politico rivolto alla conservazione e promozione del patrimonio culturale, una visione condivisa e fiducia reciproca tra gli interlocutori nazionali: governi centrali e locali, società civile e settori privati.

La società civile ha bisogno di essere coinvolta a vari livelli nella consultazione e pianificazione degli investimenti nel patrimonio culturale e le comunità dovrebbero condividere i benefici dei relativi investimenti, in modo da ottenere i benefici sociali dello sviluppo. Il settore privato dovrebbe esser coinvolto nella catena di valore riguardante gli investimenti per il patrimonio culturale, contribuendo allo sviluppo economico locale, alla creazione di attività generatrici di reddito, occupazione e di scambi con l'estero.

La capacità tecnica e gestionale è necessaria per ciascuno di questi interlocutori al fine di ricoprire i loro rispettivi ruoli in modo efficiente e in particolare tra le agenzie del settore pubblico che sono spesso inadeguate a far fronte alle sfide.

Riguardo alla modalità di promozione del patrimonio culturale quale settore prioritario negli Stati MEDA, i partecipanti hanno ritenuto che l'attuale livello dei fondi MEDA debba essere incrementato per sostenere gli investimenti a favore del patrimonio culturale come dinanzi citato, stabilendo che l'impegno dei governi diventi più efficace e focalizzato sui risultati.

Le attività regionali finanziate dalla Commissione avranno il duplice obiettivo di sostenere i governi nazionali nel proseguire il loro programma riguardante il patrimonio culturale e nel fornire opportunità di dialogo interculturale tra le società e i *partners* europei e mediterranei.

È importante anche prendere in considerazione una dimensione sub-regionale come valore aggiunto al carattere regionale degli attuali programmi per assicurare maggiore apertura alle specifiche tematiche affrontate dai *networks*.

RACCOMANDAZIONI

Investimenti pubblici e privati e patrimonio culturale, quale finalità e quali risultati auspicati

- Gli investimenti nel patrimonio culturale sono stati concepiti come parte di programmi più ampi in favore dello sviluppo sociale ed economico. In tal senso l'integrazione del patrimonio culturale in altri settori, quale tema trasversale, apre la strada a una nuova generazione di investimenti
- Il gruppo concorda nel ritenere come maggiori aree per gli investimenti nel patrimonio culturale le seguenti:
 - turismo culturale sostenibile
 - misure per rendere più accessibili le culture
 - recupero urbano delle città storiche e riqualificazione degli edifici
 - sviluppo territoriale intorno ai siti culturali e naturali
 - patrimonio culturale intangibile
 - “arti & mestieri” e sviluppo di micro imprese e delle PMI
- Il gruppo, inoltre, sostiene che gli investimenti debbano supportare:
 - riforme istituzionali e modernizzazione delle agenzie responsabili della direzione del patrimonio culturale
 - modernizzazione dei contesti regolamentari e degli strumenti legislativi
 - educazione e *capacity building*
 - percezione/comunicazione/informazione/ promozione di nuove tecnologie IT
- I risultati auspicati da questi investimenti sono la crescita economica sostenibile, l'opportunità d'impiego, un'equa distribuzione dei benefici tra le comunità locali coinvolte nei progetti, come gli impatti positivi sulle identità e diversità culturali

Possibili risorse per investimenti pubblici e privati e i loro ruoli complementari

- Il gruppo reitera l'importanza delle allocazioni del *budget* nazionale per il patrimonio culturale, la conservazione e gestione dei beni chiave, lo sviluppo istituzionale del settore, ma anche per la promozione del patrimonio culturale come risorsa per lo sviluppo socio-economico sostenibile
- Le risorse del *budget* nazionale e sub-nazionale dovrebbero contribuire al finanziamento dei programmi di sviluppo integrato mirati sui beni del patrimonio culturale nelle quattro aree dinanzi citate: a) turismo culturale sostenibile; b) misure per rendere più accessibili la cultura; c) recupero urbano delle città stori-

che e riqualificazione degli edifici; d) sviluppo territoriale intorno ai siti culturali e naturali; e) patrimonio culturale intangibile; f) “arti & mestieri” e sviluppo di micro imprese e delle PMI

• In aggiunta alle risorse di *budget*, ulteriori finanziamenti per tali investimenti - in varie combinazioni e proporzioni in base ai progetti - dovrebbero essere individuati:

- nei fondi comunitari
- negli aiuti bilaterali
- nei prestiti dalle banche multilaterali
- nei sussidi dalle fondazioni (nazionali e internazionali)
- nelle sponsorizzazioni dal settore privato
- negli investimenti dal settore privato (nazionale e internazionale)
- nella mobilitazione delle rimesse da parte di cittadini che lavorano all'estero

• Il gruppo sostiene che l'attuale livello di fondi comunitari dovrebbe essere incrementato a sostegno degli investimenti nel patrimonio culturale come dinanzi descritto, purchè quegli impegni governativi nazionali diventino effettivi e focalizzati a ottenere concreti risultati in questo settore

Contesto nazionale per realizzare investimenti di successo nel patrimonio culturale

• Il gruppo ribadisce le responsabilità primarie del settore pubblico in ogni Paese MEDA di agire quale custode dei beni del patrimonio culturale in funzione del suo ruolo e nel rispetto delle specificità culturali delle comunità e del sentimento di appropriazione del patrimonio culturale delle popolazioni locali. Tali requisiti costituiscono la base dello sviluppo sostenibile ed endogeno

• Al fine di garantire tale responsabilità, è necessario un impegno politico nell'investire nella conservazione e promozione del patrimonio culturale, una visione condivisa e reciproca fiducia tra gli interlocutori nazionali chiave: governi centrali e locali, società civile e settore privato

- la società civile necessita di essere coinvolta a diversi livelli nella consultazione e pianificazione degli investimenti nel patrimonio culturale e le comunità dovrebbero condividere i benefici dei relativi investimenti e dello sviluppo sociale
- il settore privato dovrebbe essere coinvolto nelle varie filiere economiche di valore correlate agli investimenti nel patrimonio culturale, contribuendo allo sviluppo economico locale, alla creazione di attività generatrici di reddito, occupazione e scambi con l'estero

• Capacità tecniche e manageriali sono richieste a ognuno degli interlocutori per portare a termine in maniera efficiente i loro ruoli e in particolare nelle agenzie del settore pubblico che sono spesso inadeguate a far fronte alle sfide

Come promuovere il patrimonio culturale quale settore prioritario nei Paesi MEDA

- Le attività finanziate dai fondi comunitari regionali dovrebbero avere il duplice scopo di supportare i governi nazionali e gli interlocutori nazionali nel perseguimento della loro agenda di patrimonio culturale e di procurare opportunità per aumentare il dialogo interculturale tra le società e i *partners* europei e mediterranei
- Gli attuali *networks* regionali si evolveranno in risposta a questi scopi, dove una funzione mirata specie a livello sub-regionale, sarà indirizzata dai finanziatori MEDA in modo da assicurare una maggiore assunzione di responsabilità sulle specifiche questioni.

CONCLUSIONI

Il gruppo identifica quattro aree specifiche di azione per le future attività regionali che dovrebbero sostenere lo sviluppo del patrimonio culturale nazionale e i programmi dei paesi MEDA.

- Identificare e redigere specifiche proposte d'investimento sul patrimonio culturale nei paesi MEDA e mobilitare a tal fine gli esperti europei che conducano un'analisi economica riguardante le aspettative di guadagno degli investimenti.
- Identificare le modalità di applicazione delle convenzioni internazionali, gli strumenti e i contesti regolamentari che possono agevolare lo sviluppo del patrimonio culturale, il relativo scambio internazionale e il dialogo interculturale.
- Assicurare interazioni tra i finanziatori MEDA ed europei potenzialmente connessi tra loro attraverso canali comuni, al fine di avviare azioni o stipulare accordi commerciali che portino vantaggi alle imprese dei settori correlati al patrimonio culturale.
- Promuovere tra gli interlocutori Meda ed europei maggiore consapevolezza ed informazione riguardanti il ruolo, l'importanza ed il potenziale del patrimonio culturale al fine di accrescere il dialogo interculturale.